



VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Reg. Verb. N. **52** del **29/07/2022**

	Settore servizi alle imprese, al territorio e sviluppo sostenibile	Servizio Urbanistica
OGGETTO:	AGGIORNAMENTO AI SENSI DELL'ART. 43 DELLA L.R. 36/1997 SS.MM.II DEL PUC FINALIZZATO ALL'INTRODUZIONE DI UNA NORMA TRANSITORIA PER LA REALIZZAZIONE DI TRALICCI E ANTENNE RADIO E TELEFONIA . ADOZIONE.	

L'anno **duemilaventidue** addì **ventinove** del mese di **Luglio** alle ore **17.33**, in Sanremo, nella sala delle adunanze posta nella sede del comune, si è riunito il CONSIGLIO COMUNALE in adunanza **Urgente** ed in seduta di **Prima convocazione**, nelle persone dei Signori:

	Presenza		Presenza
1. BIANCHERI Alberto	SI	14. TRUCCO Giorgio	SI
2. IL GRANDE Alessandro	SI	15. MORENO Ethel	NO
3. CUTELLE' Adriana	SI	16. BELLINI Umberto	SI
4. NOCITA Eugenio	SI	17. BADINO Patrizia	SI
5. BIANCHERI Carlo	SI	18. VENTIMIGLIA Daniele	NO
6. VIALE Marco	SI	19. ARTIOLI Andrea	SI
7. MOSCATO Ester	SI	20. ISAIA Stefano	NO
8. MORAGLIA Simona	SI	21. STELLA Marco	AG
9. MARCUCCI Lorenzo	SI	22. LOMBARDI Luca	AG
10. MASSELLI Paolo	SI	23. CORRENTI Giampiero	SI
11. MOTTA Lia	SI	24. BAGGIOLI Simone	SI
12. PAVONE Alessandra	SI	25. RIZZO Roberto	AG
13. ROBALDO Mario	SI		

SI Presente NO Assente AG Assente Giustificato

Assiste alla seduta e cura la verbalizzazione il **Segretario Generale** del Comune **Dott.ssa CAVIGLIA Stefania**.

Il Signor **IL GRANDE Alessandro** assume la presidenza e accerta che sono presenti n.**19** componenti su 25 in carica.

Si dà atto che sono presenti in aula gli Assessori:		
	presenti	assenti
1 PIRERI Caterina	X	
2 MENOZZI Mauro		X
3 DONZELLA Massimo	X	
4 ROSSANO Massimo	X	
5 ORMEA Silvana	X	
6 TONEGUTTI Sara	X	
7 FARALDI Giuseppe	X	

Alle ore 20.54, in prosecuzione di seduta, il Presidente, sottopone al Consiglio Comunale la proposta di deliberazione n. 63 del 19.07.2022, iscritta all'O.d.G. della presente seduta, sulla quale:

- a) è stato acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica reso, mediante apposizione di firma digitale, dal dirigente del Settore servizi alle imprese, al territorio e sviluppo sostenibile – Servizio Urbanistica, ing. Giambattista Maria Miceli, in data 19 luglio 2022, che di seguito si riporta: “SI ESPRIME PARERE FAVOREVOLE IN ORDINE ALLA REGOLARITÀ TECNICA ATTESTANTE LA REGOLARITÀ E LA CORRETTEZZA DELL’AZIONE AMMINISTRATIVA AI SENSI DEGLI ARTT. 49, COMMA 1, E 147 BIS, COMMA 1, DEL D. LGS. N. 267/2000 E SS. MM. II” ;
- b) non è stato acquisito il parere di regolarità contabile, in quanto il dirigente del Settore Servizi Finanziari, dott.ssa Cinzia Barillà, in data 22 luglio 2022 ha attestato, mediante apposizione di firma digitale, quanto segue: “SI ATTESTA, EX ART. 49, C. 1, D.LGS. N. 267/2000, CHE LA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE NON COMPORTA RIFLESSI DIRETTI O INDIRETTI SULLA SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA O SUL PATRIMONIO DELL’ENTE E NON SI RILEVANO ASPETTI CONTABILI EX ART. 153, COMMA 5 T.U.E.L.”.

La Giunta Comunale, nella seduta del 22.07.2022, Verbale n. 162, ha trasmesso al Presidente del Consiglio Comunale la proposta di deliberazione in oggetto per gli adempimenti di competenza.

E’ stato acquisito il parere della 2^a Commissione Consiliare in data 27.07.2022.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che la Legge n. 36/2001 e ss.mm.:

- come stabilito all'art. 1 comma 1, ha lo scopo di dettare i principi fondamentali diretti a:
 - a) *assicurare la tutela della salute dei lavoratori, delle lavoratrici e della popolazione dagli effetti dell'esposizione a determinati livelli di campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici ai sensi e nel rispetto dell'articolo 32 della Costituzione;*
 - b) *promuovere la ricerca scientifica per la valutazione degli effetti a lungo termine e attivare misure di cautela da adottare in applicazione del principio di precauzione di cui all'articolo 174, paragrafo 2, del trattato istitutivo dell'Unione Europea;*
 - c) *assicurare la tutela dell'ambiente e del paesaggio e promuovere l'innovazione tecnologica e le azioni di risanamento volte a minimizzare l'intensità e gli effetti dei campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici secondo le migliori tecnologie disponibili.*
- si applica con specifico riferimento agli impianti, sistemi e apparecchiature per usi civili, militari e delle forze di polizia, che possano comportare l'esposizione dei lavoratori, delle lavoratrici e della popolazione a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici con frequenze comprese tra 0 Hz e 300 GHz, applicandosi, in particolare, agli elettrodotti ed agli impianti radioelettrici, compresi gli impianti per telefonia mobile, i radar e gli impianti per radiodiffusione;

RICHIAMATA la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 41 del 29/05/2018 avente ad oggetto "Interpellanze, Interrogazioni ed approvazione Ordini del Giorno" nella quale è stato approvato l'ordine del giorno presentato dalla consigliera Arrigoni riguardante la richiesta di predisposizione di un Piano delle Antenne, impegnando il Sindaco e la Giunta Comunale a:

- *attraverso gli uffici comunali, ad attivarsi per la mappatura dettagliata delle antenne di telefonia mobile già installate e di prossima installazione sul territorio del Comune di Sanremo, aggiornando nel tempo ogni singola variazione ed effettuare monitoraggi di campi elettromagnetici;*
- *a studiare un Regolamento per la localizzazione delle stazioni radio base per telefonia mobile, che pianifichi le aree del territorio idonee ad ospitare future antenne di telefonia mobile e similari, tenuto conto di tutti gli aspetti legislativi e giurisprudenziali in materia al fine di:*
 - *individuare i siti idonei per l'installazione delle antenne, in modo di minimizzare l'impatto elettromagnetico per la popolazione, prediligendo siti di proprietà comunale;*
 - *valutare di destinare risultanti risorse economiche ad interventi di controllo e risanamento ambientale;*
 - *richiedere che ogni anno i gestori presentino una eventuale programmazione di copertura accompagnata da uno studio tecnico con indicazione precisa dei valori elettromagnetici; tale piano di*

programmazione debba essere valutato dal Comune sulla base del rispetto delle esigenze di copertura dei servizi ma soprattutto della tutela della salute pubblica;

- *verificare la possibilità di addivenire ad un sistema alternativo di trasmissione dati che sfrutti la fibra ottica;*
- *tutelare la salute pubblica, il paesaggio e l'ambiente tenendo insieme le esigenze degli utenti con i criteri di sostenibilità;*
- *esercitare azioni di controllo e vigilanza sanitaria e ambientale secondo quanto disposto dalla L. 36/2001;*

CONSIDERATO che:

- in data successiva all'approvazione della sopra indicata delibera di C.C., è entrato in vigore il PUC (approvato con DGR 347/2019 e successivi aggiornamenti/varianti) che norma, all'art. 7.3 delle "Norme Generali", la Disciplina urbanistica comunale per gli Impianti tecnologici, tralicci ed antenne, ove viene sottolineato il notevole impatto paesaggistico/ambientale che dette installazioni comportano e facendo presente che il loro inserimento nel contesto urbano deve essere attentamente calibrato sia in termini qualitativi che quantitativi;
- vengono costantemente presentate istanze finalizzate all'installazione di stazioni radio base per il supporto di "antenne" da parte dei gestore per assicurare la piena la copertura del territorio, anche in conseguenza dell'adeguamento delle reti alla tecnologia "5G";
- recentemente in conseguenza delle nuove installazioni si sta assistendo alla formazioni di comitati con lo scopo di impedire la realizzazione di tali infrastrutture nelle vicinanze delle proprie abitazioni;

VISTA la Deliberazione di Giunta Comunale n. 143 del 22 giugno 2022 avente ad oggetto "*Atto di indirizzo per la predisposizione di un Piano comunale per l'installazione di impianti per la telefonia mobile*" con la quale è stato dato mandato al Settore Servizi alle Imprese, al Territorio e Sviluppo Sostenibile di affidare l'incarico per la predisposizione di un Piano di organizzazione degli impianti di tele radiocomunicazione a norma dell'art. 8 comma 6 della legge 36/2001 e ss.mm., finanziandone la spesa con specifico provvedimento di Giunta n.147 del 28.06.2022; nonché adottare nelle more di approvazione del Piano l'adozione di misure di tutela del territorio finalizzate a minimizzare l'ulteriore deterioramento paesaggistico conseguente all'installazione non regolamentata di tali impianti anche con riferimento alle finalità di cautela e protezione di cui all'art.8 comma 6 della legge 36/2001 e ss.mm.ii. ;

TENUTO CONTO che il Regolamento e Piano di Organizzazione impianti di teleradiocomunicazione deve essere predisposto quale atto di pianificazione ai sensi dell'art.43 della legge regionale 36/97 e in coerenza con quanto previsto dalla DGR 68/2004, nonché della circolare n. 3 del presidente della Giunta datato 27/12/2012;

VISTA la D.D. n 2634 del 19/07/2022 con cui è stato affidato l'incarico professionale "per la predisposizione del Piano di organizzazione degli impianti di Teleradiocomunicazione" al professionista Ing. Alberto Giordano per una spesa complessiva di € 20.173,92 IVA e oneri previdenziali compresi;

DATO ATTO, altresì, che il comma 4 dell'art. 43 del Codice per le Comunicazioni Elettroniche che recita: "*Le infrastrutture di reti pubbliche di comunicazione, di cui agli articoli 44 e 49, e le opere di infrastrutturazione per la realizzazione delle reti di comunicazione elettronica ad alta velocità in fibra ottica in grado di fornire servizi di accesso a banda ultra larga, effettuate anche all'interno degli edifici sono assimilate ad ogni effetto alle opere di urbanizzazione primaria di cui all'articolo 16, comma 7, del decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, pur restando di proprietà dei rispettivi operatori...*";

VISTO il proliferare di impianti per le comunicazioni elettroniche, di seguito denominate "antenne", al fine di assicurare, da parte dei vari gestori dei servizi di rete mobile, la copertura generalizzata dei territori urbanizzati, comprensivi degli impianti a tecnologia 5G;

CONSIDERATO, altresì, che l'installazione di nuove antenne, soprattutto di tecnologia 5G è divenuta spesso elemento di contestazione da parte di coloro che risiedono nelle vicinanze degli impianti, considerata la facoltà partecipativa nei procedimenti discendente dall'obbligo dello SUAP di pubblicizzare le istanze pervenute a norma del comma 5 dell'art. 44 del *Codice per le Comunicazioni Elettroniche*;

RICHIAMATA nuovamente la Deliberazione di Giunta Comunale n. 143 del 22 giugno 2022 di indirizzo con la quale è stato deliberato: "*di adottare, nelle more di approvazione del Piano di organizzazione degli impianti di teleradiocomunicazione, idonee misure di tutela del territorio finalizzate a minimizzare l'ulteriore deterioramento paesaggistico conseguente all'installazione non regolamentata di tali impianti, anche con riferimento alle finalità di cautela e protezione di cui all'art. 8 comma 6 della Legge 36/2001 e ss.mm.ii.*";

RITENUTO, dunque, necessario intervenire temporaneamente sul rilascio di istanze, in itinere e nuove, nelle more della predisposizione del suddetto *Piano delle Antenne*, inserendo nelle Norme Generali del PUC all'art. 7.3 "Manufatti diversi dagli edifici" al paragrafo "Tralicci e antenne radio e telefonia" una norma di carattere transitorio;

VISTA la documentazione di aggiornamento ex art. 43 della L.R. 36/1997 e ss.mm.ii. predisposto dal Servizio Pianificazione e Urbanistica del Settore Servizi alle Imprese, al Territorio e Sviluppo Sostenibile costituito dai seguenti

elaborati, a firma dell'Arch. Sarah Frare, iscritta all'ordine degli Architetti della Provincia di Imperia al n. 466:

- Relazione urbanistica e proposta di modifica dell'art. dell'elaborato SR.1.02 Norme generali;
- Rapporto preliminare per la Verifica di Assoggettabilità alla V.A.S. ai sensi della L.R. 32/2012 e ss.mm.ii;

ATTESO che:

- a norma dell'art. 3 della L.R. 32/2012 e ss.mm., sono soggetti a Verifica di Assoggettabilità a VAS i piani e programmi che hanno a oggetto l'uso di piccole aree a livello locale e le modifiche minori dei piani e dei programmi;
- ai sensi dell'art. 5 comma 2 della L.R. 32/2012 e ss.mm. "I comuni, le province e la Città metropolitana sono autorità competente per la VAS e per la verifica di assoggettabilità dei piani, dei programmi e delle loro varianti di cui all'articolo 3, la cui approvazione sia attribuita alla competenza delle medesime amministrazioni";
- la competenza procedurale ed approvativa degli Aggiornamenti al PUC, come regolati dall'art. 43 della L.R. 36/1997 e ss.mm.ii. è di esclusiva competenza comunale con conseguente competenza anche sulla Verifica di Assoggettabilità a VAS;

VISTA la dichiarazione del Dirigente del Settore Servizi alle Imprese, al Territorio e Sviluppo Sostenibile, in data 19 luglio 2022, circa l'assenza di potenziale incidenza sulla compatibilità geomorfologica delle nuove previsioni di cui all'atto in oggetto;

DATO ATTO che la modifica in argomento ricade fra quelle approvabili ai sensi dell'art. 43 comma 3 della L.R. 36/1997 e ss.mm.ii.;

DATO ATTO che il soggetto Responsabile del Procedimento, ai sensi dell'art. 6 della legge 241/1990 e sue modificazioni ed integrazioni, è l'Arch. Sarah Frare, la quale ha curato in fase istruttoria il procedimento;

RILEVATA l'opportunità di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile in ragione dell'urgenza delle finalità su esposte;

DATO ATTO che il presente atto non comporterà riflessi diretti e indiretti sulla situazione economico/finanziaria e sul patrimonio dell'Ente;

VISTO il P.U.C. vigente approvato con D.G.R. n. 347 del 30/04/2019 e successive modifiche;

VISTA la Legge Urbanistica Regionale 04/09/1997, n. 36 ed in particolare l'art. 43;

VISTA la legge n. 36/2001 "Legge quadro sulla protezione dalle esposizioni a

campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici”;

VISTO il D.Lgs. n. 259 del 01/08/2003 e ss.mm.ii. “Codice delle comunicazioni elettroniche”;

VISTO l’art. 42 del D.Lgs. 267/2000;

D E L I B E R A

1. di adottare, con riferimento alle finalità di cautela e protezione di cui all’art. 8, co. 6, della Legge 36/2001, e ss.mm.ii. e in coerenza all’indirizzo di cui al punto 3 della d.g.c. 143 del 22 giugno 2022, nelle more di approvazione del Piano di organizzazione degli impianti di teleradiocomunicazione, la seguente misura di tutela del territorio finalizzata a minimizzare l’ulteriore deterioramento paesaggistico conseguente all’installazione non regolamentata di impianti di teleradiocomunicazione, consistente nell’adozione del presente aggiornamento ex art. 43 della L.R. 36/1997 e ss.mm.ii di modifica dell’art.7.3 al paragrafo “Tralicci e antenne radio e telefonia “delle Norme Generali - elaborato SR.1.02 come da specifico stralcio contenuto nell’ elaborato “Relazione Urbanistica” redatto dall’ufficio, contenente l’integrazione con le nuove norme;
2. di attestare la compatibilità delle modifiche al Piano Urbanistico Comunale rispetto alla Descrizione Fondativa e agli Obiettivi del Piano e la conformità ai Piani Territoriali e di settore di livello sovraordinato a norma dell’art. 43 comma 5 della L.R. 36/1997 e ss.mm.ii.;
3. di dare atto che dalla data della presente deliberazione si attivano le misure di salvaguardia di cui all’art. 42 della legge regionale 36/97 e ss.mm.ii.;
4. di prendere atto della dichiarazione del Dirigente, Ing. Giambattista Maria Miceli, che per il presente aggiornamento è da escludersi l’acquisizione di parere ex art. 89 del DPR 380/2011 e ss.mm.ii, in quanto la Variante in argomento non comporta nessuna potenziale incidenza sulla compatibilità geomorfologica delle nuove previsioni rispetto a quelle attuali;
5. di trasmettere la documentazione come sopra adottata al Settore Lavori Pubblici U.O. Valutazione Ambientale Strategica, al fine dell’avvio della procedura di Verifica di Assoggettabilità a VAS di cui all’art. 13 della L.R. 32/2012 e ss.mm. e comprensiva della documentazione ex art. 89 del DPR 380/2001 per la richiesta di parere al competente Ufficio regionale;
6. di dare mandato al Settore Servizi alle Imprese, al Territorio e Sviluppo Sostenibile di provvedere, a seguito dell’esecutività della presente

Deliberazione di Adozione dell'aggiornamento del PUC, a tutti gli adempimenti procedurali successivi stabiliti dall'art. 43 comma 6 della L.R. 36/1997 e ss.mm.ii. nonché di inviare la presente deliberazione al Settore Assetto del Territorio della regione Liguria per la conferma delle conclusioni in merito all'art.89 del dpr 380/2001 e ss.mm.ii. di cui in premessa , o per espressione del relativo parere;

7. di disporre la pubblicazione, sul B.U.R.L. e sul sito informatico del Comune di Sanremo, dell'avviso recante l'indicazione del sito informatico in cui sono consultabili gli atti adottati con il presente provvedimento ai fini della presentazione di eventuali osservazioni;
8. di dare atto che dalla data di pubblicazione gli atti saranno depositati per un periodo di 30 giorni consecutivi a libera visione del pubblico in forma cartacea presso la segreteria comunale ed in forma digitale presso l'apposita sezione *Pianificazione e Governo del Territorio* del portale di *Amministrazione Trasparente* del sito istituzionale del Comune di Sanremo;
9. di dare atto che il Responsabile del procedimento è l'Arch. Sarah Frare, Responsabile del Servizio Urbanistica, la quale ha curato l'istruttoria ed è incaricata di ogni ulteriore atto in esecuzione alla presente deliberazione, ai sensi dell'art. 6 della Legge 07.08.1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi);
10. di dare atto che la procedura è soggetta alle disposizioni di cui all'art. 39 del D. Lgs. 14/03/2013 n. 33;
11. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile stante la tipologia dell'atto.

Assessore Donzella: In ossequio agli impegni assunti, così come formulati peraltro sia dal Consiglio comunale, che dai comitati di cittadini, che sono stati oggetto di discussione, con assoluta tempestività l'ufficio Territorio, che ringrazio, ha impostato questa che è una vera e propria variante al PUC. Significa che ai sensi dell'art43 della Legge Regionale n.36 del 1997, proprio per dare vera efficacia e per costituire una vera e propria salvaguardia, si è inteso procedere appunto attraverso un aggiornamento del PUC che in termini molto semplici e chiari significa che attraverso la delibera che il Consiglio comunale voterà questa sera per 8 mesi non sarà più possibile da parte dei gestori collocare e mettere a dimora, quindi installare, tralicci ed antenne relative alla telefonia. Questo perché viene dato modo di predisporre una pianificazione, una zonizzazione e un regolamento che deve e vuole tener conto degli aspetti che riguardano ovviamente in primis la salute pubblica, le garanzie, gli aspetti paesaggistici, l'ambiente e quindi quanto verrà redatto questo documento secondo le indicazioni scientifiche e dell'Amministrazione,

si vorrà con esso minimizzare e ridurre nel numero più basso possibile le antenne andandole a collocare in via privilegiata in aree pubbliche proprio per non creare quegli impatti ed ostruzioni ai con visuali e paesistici, ma non solo questo. Attraverso un esperto in primis verrà fatta una mappatura dell'esistente e si andrà ad individuare il numero minimo di antenne che potranno essere collocate per avere una copertura generale del nostro territorio e nel contempo, già in questa fase dove, lo ripeto, non si potrà fare nulla prima che venga realizzato questo regolamento, è stato scritto che nei 100 metri in cui vi è la preesistenza di un altro traliccio e di un'altra antenna, c'è un obbligo, da parte di coloro che intendano apporre nuove antenne, di andarsi a co ubicare, quindi una forma di coabitazione dell'antenna sul traliccio esistente, proprio per evitare che ci sia una collocazione disordinata e quindi negativa per il territorio. Inoltre, siccome è stato accertato che vi sono a tutt'oggi troppe antenne di varia natura, non solo di telefonia, ma anche di altro genere, che non sono più funzionanti, ma sono comunque ancora esistenti, noi chiederemo nel confronto che sarà obbligatorio con i gestori nella redazione di questo piano perché così prescrive la legge, che vi sia un obbligo per cui non appena queste antenne non vengano più utilizzate debbano essere eliminate dal nostro territorio. E' evidente, e qui ovviamente deve esservi la collaborazione di tutti e siamo pronti ad accettare qualunque tipo di consiglio che possa essere nell'interesse dei nostri cittadini e del nostro territorio, che noi dobbiamo, in termini negativi, impedire che questi tralicci vengano intanto collocati in zone sensibili, di particolare pregio e mi riferisco a scuole, asili, monumenti, chiese, insomma a quei beni che tutti noi possiamo immaginare cercando anche di escludere quei corridoi paesistico ambientali che hanno un particolare pregio e quindi, il vedere su uno skyline che spunta un'antenna non consono ad una città turistica. Questo è il lavoro che stiamo facendo e cerchiamo di portarlo avanti confrontandoci su questi temi, grazie.

Consigliere Bellini: Signor Assessore, come al solito lei ha illustrato la pratica con grande precisione. Abbiamo affrontato in commissione questa pratica, presenti gli ultimi due comitati cittadini che sono sorti a seguito di questo proliferare di installazioni di antenne. Non sto a ripetere quello che ha detto l'Assessore, perché questo piano che verrà redatto sarà molto preciso e puntuale e di questo devo ringraziare, come sempre faccio, i suoi collaboratori come il bravo dirigente Miceli. Volevo però sottolineare la rapidità con la quale è stato affrontato questo problema che investe, come si è detto anche in quella seduta di commissione, tutti noi cittadini. Di questo la ringrazio Assessore e ringrazio tutti gli uffici ai quali faccio i complimenti.

Consigliere Baggioli: Questo è un tema che a me è interessato da sempre, in maniera veramente molto rilevante. Riuscimmo a bloccare la costruzione di un'antenna a San Lorenzo perché dimostrammo come gruppo di F.I. che la struttura in cemento armato non era idonea per sopportare il carico, quindi venne bloccata per un paio di anni. Al tempo c'era Nocita come Assessore

all'Ambiente che non ci ascoltava mai e non ha mai fatto nulla per tentare di evitare che vi fossero queste realizzazioni indiscriminate di antenne, anzi, chi voleva costruire un'antenna andava da Nocita e ci riusciva subito. Avevano costruito il basamento dentro una vasca irrigua in disuso, senza considerare le distanze, senza una base di cemento armato e quindi non avendo avuto l'autorizzazione da parte della Provincia per il discorso sul cemento armato si riuscì ad evitarne l'installazione. Questa antenna, tra l'altro, distanziava da un'altra antenna esistente costruita all'interno del terreno di un privato, all'incirca 20 metri, quindi una cosa assurda. A me va benissimo tentare di regolamentare in maniera organizzata la costruzione di queste antenne, però mancano due cose a mio avviso, Assessore, prima di tutto un'azione di controllo, perché non c'è nessuno che controlla. Noi possiamo fare tutti i regolamenti che vogliamo, bellissimi e fantastici, ma poi non abbiamo una mappatura esatta delle antenne posizionate oggi sul nostro territorio. Come dice lei ce ne sono ovunque, tralasciando un attimo il centro cittadino ove ogni condominio praticamente ne ha una e quelli che non ce l'hanno ormai si contano sulle dita di una mano, ma ce ne sono ovunque. Bisogna fare una mappatura di tutto questo e poi bisogna andare a controllare quelli che funzionano e quelli no, perché l'impatto ambientale che ha un'antenna del 5G o del GSM è una cosa pazzesca, soprattutto sui crinali. Visto che noi abbiamo un sacco di crinali le vediamo proprio spuntare e se andiamo nelle zone agricole come ad esempio San Lorenzo, dove la battaglia assieme ai cittadini del posto è durata anni ce ne rendiamo conto. Prima scherzavo con Nocita che però all'epoca ci diede una grossa mano per bloccare quella realizzazione, ma girando anche nell'entroterra si vede che ce ne sono veramente ovunque di queste antenne. Allora, un'azione corretta, oltre a questa delibera con cui sono d'accordissimo, sarebbe quella di far effettuare dei controlli dal settore LL.PP. per andare a verificare se queste antenne funzionano ancora o meno. I vigili sono già sotto organico e devono fare altro, pensare alla sicurezza di noi cittadini e a tentare di evitare che vi siano problemi nel traffico ecc., però a mio avviso ci vuole una squadretta di un paio di operatori dei LL.PP. che vengano incaricati di fare prima una mappatura, e poi una verifica sugli impianti funzionanti, obbligando i proprietari di quelle non funzionanti a smantellarle, verificare la famosa distanza tra un'antenna e l'altra per fare in modo di collocarle in modo tale da avere un impatto più limitato altrimenti, se andiamo avanti così, con questo permissivismo, non ne usciamo. Perché in Italia le regole ci sono, ce ne sono di tutti i tipi, il problema è che nessuno controlla e se nessuno controlla domattina magari si trova nella sua villetta a Poggio un'antenna piazzata a fianco della sua piscina, perché ne mettono da tutte le parti e questo è un vero problema. E' vero che la tecnologia ha fatto sì che montare un'antenna a 5G oggi sia di una facilità immane, perché effettivamente riveste anche un interesse pubblico, poi sorrido perché se facciamo l'Autofiori da Sanremo fino a Savona non c'è una galleria che abbia il ponte radio per i telefonini, quindi da un lato siamo esagerati e dall'altro siamo nel terzo mondo. Anche quella è una cosa che sarebbe da evidenziare. Quello che è importante a mio avviso è proprio una struttura interna al Comune che si occupi di fare

questi controlli, cioè una verifica puntuale sul funzionamento delle antenne e la loro ubicazione delle antenne esistenti se a distanza di 30 metri una dall'altra, proprio per evitare un impatto imbarazzante anche in previsione del fatto che l'aumento di queste antenne è esponenziale perché l'interesse è quello di creare una rete sempre più idonea, veloce, forte e tecnologicamente avanzata, però a tutto c'è un limite, bisogna avere delle regole certe. Nel 2018 era stato votato un ordine del giorno in Consiglio comunale e poi non è più stato portato a compimento il suo dispositivo, quindi, secondo me, è venuta l'ora di metter mano a una situazione che veramente dà un impatto ambientale allucinante.

Consigliere Artioli: Condivido l'intervento del collega Baggioli e soprattutto le dico, Assessore, che voterò favorevolmente questa pratica ma, contemporaneamente, mi tocca anche esprimere la mia insoddisfazione sui tempi e sulle modalità con le quali ci siamo arrivati. Questo perché la signora Paola Arrigoni del gruppo M5S, già nella passata legislatura, aveva proposto un ordine del giorno votato all'unanimità che prevedeva la realizzazione di un piano delle antenne che è stato disatteso per degli anni fino a quando poi è cominciato un sommovimento dei cittadini di via Bonmoschetto, con l'avv. Ilaria Lanteri che si è data molto da fare e altri. Questi cittadini tramite un ricorso al TAR sono riusciti a far riportare l'attenzione su questo argomento ad un Comune distratto che aveva votato un documento tre anni prima e che aveva completamente disatteso. In quel momento ho provato imbarazzo a vedere che tutti quanti i politici, di tutti gli schieramenti, si sono precipitati in prima fila a schierarsi dalla parte del comitato senza neanche premurarsi di vedere se il loro voto all'ordine del giorno approvato avesse avuto un seguito e se l'Amministrazione si fosse attivata. Insomma, ci ho visto tanto opportunismo e tanta ipocrisia ed è questo il motivo per il quale dal punto di vista delle modalità con le quali si è arrivati a questa delibera mi ritengo insoddisfatto. La delibera in sé e per sé per è corretta e giusta, quindi la voterò, ma vorrei ricordare ai colleghi della maggioranza una cosa. Non vorrei fra qualche anno, così come sono corsi ai banchetti popolari e alle manifestazioni riguardanti le antenne, ritrovarmi quelli che hanno votato la pratica di stasera sul cambio di statuto di Rivieracqua, che evidentemente reitereranno, per favorire la gara a doppio oggetto per la cessione al privato, a ripresentarsi a chiedere il voto alla popolazione quando si riparerà di nuovo di questo tema. State certi che se ne riparlerà ancora e credetemi che non andrà messo sotto il tappeto come la polvere, come per tre anni avete lasciato sotto il tappeto l'ordine del giorno dell'amica Arrigoni. Voterò a favore.

Assessore Donzella: trenta secondi in chiusura per le sollecitazioni anche del Consigliere Baggioli. Sì, in realtà è corretta l'osservazione e nella delibera infatti gli uffici hanno previsto una mappatura dell'esistente, quindi sarà la relazione fondativa che verrà fatta dal soggetto incaricato. Dobbiamo purtroppo però, per non nasconderci dietro a un dito, tenere conto che c'è una normativa stringente molto favorevole che equipara la collocazione delle antenne alle

opere di urbanizzazione primaria e quindi alle strade, alle fognature ecc. Quindi è difficilissimo riuscire a intervenire in modo sostanziale, ma noi vogliamo fare comunque un lavoro importante anche per il discorso di eliminarle dallo skyline e dalle zone di pregio. Concludo dicendo che i gestori ogni anno dovranno comunicarci e farci pervenire il loro programma annuale di previsione di collocazione della antenne in modo tale da poterci confrontare e impedire quelle scelte che riteniamo non adeguate.

Non essendovi altri interventi il Presidente pone in votazione la deliberazione di cui all'oggetto.

La proposta deliberativa, posta in votazione con sistema elettronico, viene APPROVATA ALL'UNANIMITA' in conformità all'esito, accertato e proclamato dal Presidente della seguente votazione:

Presenti:	19
Astenuti:	0
Votanti:	19
Voti favorevoli:	19
Voti contrari:	0

Il Presidente pone quindi in votazione la dichiarazione di immediata eseguibilità del provvedimento.

La proposta dichiarazione di immediata eseguibilità, posta in votazione con sistema elettronico, viene APPROVATA ALL'UNANIMITA' in conformità all'esito, accertato e proclamato dal Presidente, della seguente votazione:

Presenti:	19
Astenuti:	0
Votanti:	19
Voti favorevoli:	19
Voti contrari:	0

Escono i Consiglieri Baggioli e Badino: presenti 17

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO GENERALE

(Alessandro IL GRANDE)

(dott.ssa Stefania CAVIGLIA)



Estremi della Proposta

Proposta Nr. **2022 / 63**

Ufficio Proponente: **Urbanistica**

Oggetto: **AGGIORNAMENTO AI SENSI DELL'ART. 43 DELLA L.R. 36/1997 SS.MM.II DEL PUC FINALIZZATO ALL'INTRODUZIONE DI UNA NORMA TRANSITORIA PER LA REALIZZAZIONE DI TRALICCI E ANTENNE RADIO E TELEFONIA . ADOZIONE.**

Parere Tecnico

Ufficio Proponente (Urbanistica)

Parere reso in ordine alla regolarità tecnica della presente proposta, ai sensi dell'art. 49 - 1° comma - del D.lgs. n. 267/2000 e succ. mod. ed int. FAVOREVOLE.

Sintesi parere: **SI ESPRIME PARERE FAVOREVOLE IN ORDINE ALLA REGOLARITÀ Tecnica che attesta la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa AI SENSI DEGLI ARTT. 49, COMMA 1, E 147 BIS, COMMA 1, DEL D. LGS. N. 267/2000 E SS. MM. II.**

Data 19/07/2022

Il Responsabile di Settore
Giambattista Maria Miceli

Parere Contabile

Ragioneria

Parere reso in ordine alla regolarità contabile della presente proposta, ai sensi dell'art. 49 - 1° comma - del D.lgs. n. 267/2000 e succ. mod. ed int. -----.

Sintesi parere: **SI ATTESTA, EX ART. 49, C. 1, D.LGS N 267/2000, CHE LA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE NON COMPORTA RIFLESSI DIRETTI O INDIRETTI SULLA SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA O SUL PATRIMONIO DELL'ENTE E NON SI RILEVANO ASPETTI CONTABILI EX ART. 153, COMMA 5 T.U.E.L.**

Data 22/07/2022

Responsabile del Servizio Finanziario
Dott.ssa Cinzia Barillà

Documento originale firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. n. 82/2005 e depositato presso la sede dell'Amministrazione Comunale di SANREMO. Ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. 39/93 si indica che il documento è stato firmato da:

Il Grande Alessandro in data 11/08/2022
Stefania Caviglia in data 09/08/2022